

swissuniversities

rap
porto
annuale

2016

Nella sua veste di Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere ai sensi della LPSU, swissuniversities, al suo secondo anno di attività, è una delle istituzioni più «giovani» nel contesto ERI. Proprio per questo è incoraggiante constatare che ha già trovato una sua collocazione, confermandosi anche lo scorso anno un'attrice di rilievo e una valida interlocutrice.

Con questo rapporto annuale, siamo quindi lieti di potervi fornire una panoramica di tutta la gamma di temi trattati. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le organizzazioni partner per la piacevole e fruttuosa collaborazione al servizio del settore universitario svizzero.

Prof. Dott. Michael O. Hengartner
Presidente della swissuniversities

Salvaguardare il legame con l'Europa

La Svizzera, Paese all'avanguardia nel campo scientifico, è stata messa fortemente sotto pressione a seguito dell'accettazione dell'iniziativa contro «l'immigrazione di massa» e della conseguente sospensione dell'adesione della Confederazione ai programmi europei Horizon 2020 ed Erasmus+. Il 2016 è stato segnato anche dallo choc della Brexit e delle sue probabili conseguenze. Di fronte a tali sfide, le scuole universitarie svizzere e gli altri attori del settore accademico si sono impegnati per garantire il mantenimento delle loro condizioni quadro. In particolare, sono state molto attive le Delegazioni «Ricerca» e «Relazioni internazionali» di swissuniversities, da un lato con l'adozione di un manifesto in occasione del secondo anniversario del voto del 9 febbraio 2014, dall'altro con un lavoro di argomentazione su Horizon 2020 e sulle conseguenze della Brexit.

Inoltre, il progetto AdValue, avviato nel 2015 da swissuniversities con il sostegno del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS), delle Accademie e della rete FUTURE, ha consentito di rafforzare la mobilitazione dei responsabili delle scuole universitarie e di sensibilizzare alla comunicazione in ambito politico. Nello specifico, una decina di seminari sono stati organizzati nelle varie regioni svizzere, coinvolgendo quasi un centinaio di partecipanti. È stata inoltre predisposta una brochure che illustra l'importanza degli

accordi bilaterali per le scuole universitarie svizzere. Infine, sono stati creati un blog (www.advalue-switzerland.ch) e un feed Twitter per informare tempestivamente gli attori accademici e consentire la partecipazione allo scambio di idee.

A livello delle Camere federali, swissuniversities si è impegnata molto a fianco della rete FUTURE al fine di sensibilizzare i parlamentari sul tema Horizon 2020 e mobilitarli

Assieme ai suoi partner, swissuniversities si è schierata con successo a favore della completa adesione della Svizzera a Horizon 2020.

nell'intento di attuare l'iniziativa in maniera conforme agli accordi bilaterali. In quest'ottica, sono stati organizzati presso il Palazzo federale numerosi eventi che hanno coinvolto i membri del comitato di swissuniversities. Lo stesso presidente Michael O. Hengartner si è attivato personalmente sui media, come d'altronde altre rettrici e rettori.

A fine anno, la comunità accademica svizzera ha potuto celebrare l'adozione di una legge conforme al quadro legislativo esistente, il che ha permesso l'immediata regolamentazione della partecipazione della Svizzera al programma Horizon 2020.

La questione resta comunque sensibile soprattutto se si pensa ai dibattiti sull'iniziativa «Fuori dal vicolo cieco!» (RASA) e all'adesione della Svizzera al programma Erasmus+. Dal canto suo, il progetto AdValue continuerà il proprio lavoro di mobilitazione e sensibilizzazione, in particolare mediante l'organizzazione di nuovi seminari e la pubblicazione di un opuscolo riguardante le buone pratiche in materia di comunicazione su temi sensibili.

Il futuro della ricerca e dell'insegnamento

La promozione delle nuove leve scientifiche è un compito fondamentale delle scuole universitarie e una priorità di swissuniversities. L'anno scorso sono stati predisposti, nel quadro dei sussidi della Confederazione vincolati a progetti, quattro programmi coordinati da swissuniversities da lanciare a partire dal 2017. Il primo programma (P-11) sostiene le scuole universitarie professionali (SUP) e le alte scuole pedagogiche (ASP). Per queste scuole, la sfida da affrontare è quella di trovare un numero sufficiente di collaboratori qualificati in possesso di esperienza sia in campo scientifico che pratico. Quindi, tra le nuove leve SUP e ASP è necessario promuovere un profilo che preveda questa doppia competenza. Completa il programma un rapporto che elenca le funzioni svolte dal personale scientifico in seno alle SUP e gli sviluppi tipici delle relative carriere. In tal modo si spiega il modello SUP e gli si conferisce visibilità senza che per questo l'attività professionale in seno alle SUP ne venga uniformata o che si debba introdurre una pianificazione predeterminata delle carriere. Un altro programma (P-9) è dedicato alla strutturazione delle «didattiche disciplinari» come dottrina scientifica e alle nuove leve in questo settore. Questo programma permette di assicurare che in futuro gli insegnanti in fieri siano a loro volta formati da insegnanti esperti in didattica disciplinare.

Un terzo programma (P-7) si focalizza sulle pari opportunità nelle scuole universitarie svizzere. I relativi piani d'azione sono stati approvati nel 2016 e potranno essere attuati a partire dal 2017. Inoltre, a partire dal 2018 saranno promosse cooperazioni trasversali.

Infine, il quarto programma, avviato durante l'anno in esame (P-1), mira a potenziare la formazione dottorale, incoraggiando da un lato i programmi di dottorato messi in campo dalle scuole universitarie (SU) e sostenendo dall'altro

Sono stati avviati quattro nuovi programmi volti alla promozione delle nuove leve delle scuole universitarie nel periodo 2017–2020.

le formazioni dottorali proposte da SUP e ASP e basate sulla cooperazione con una SU o con un'università straniera.

Sempre nell'ambito del dottorato, continua il programma «Cotutela di tesi» gestito da swissuniversities: i dottorandi che svolgono un progetto di tesi sotto la direzione comune di due tutor – uno svizzero e uno straniero – hanno ottenuto anche per il 2016 il supporto finanziario della Confederazione.

Infine, le scuole universitarie hanno definito all'intenzione del FNS il titolo di «professore assistente con tenure track» (APTT). L'FNS sta studiando un nuovo strumento di promozione volto a garantire una prospettiva professionale più chiara ai ricercatori di talento così da rendere più attrattivo per le nuove leve il perseguimento di una carriera accademica; inoltre in questo contesto aveva invitato swissuniversities a definire il titolo di APTT.

Medicina e salute

Il 2016 è stato caratterizzato da un intenso lavoro nei settori della medicina e della salute. Data la carenza di medici, il Consiglio delle scuole universitarie della CSSU, nella seduta del 25 gennaio 2016, ha dato avvio al Programma speciale per l'aumento del numero di diplomati in medicina umana. swiss-universities ha quindi elaborato un progetto globale che prevede un aumento stabile del numero annuale di diplomati nel settore della medicina umana, dagli attuali 850 a 1350 entro il 2024. Nella seduta del 18 novembre 2016, il Consiglio federale ha approvato il progetto che sarà finanziato con 100 milioni di franchi stanziati dalla Confederazione.

Oltre a un indennizzo per gli aumenti degli ultimi anni, sono previsti altri quattro interventi: in primo luogo, le università che già offrono corsi di medicina (Basilea, Berna, Friburgo [bachelor], Losanna, Ginevra e Zurigo) aumenteranno le loro capacità di accoglienza; in secondo luogo, il Politecnico federale di Zurigo proporrà un nuovo corso bachelor in medicina; in terzo luogo, le università di Losanna e Ginevra svilupperanno delle «passerelle» di un anno per permettere a studenti selezionati che frequentano corsi di scienze naturali (provenienti tra l'altro dal Politecnico federale di Losanna) di passare a corsi master in medicina umana; infine, l'università di Friburgo, l'università della Svizzera italiana e l'università di Zurigo lanceranno nuovi corsi master in cooperazione con le università di San Gallo e Lucerna.

Questi progetti – attentamente armonizzati tra di loro – migliorano la distribuzione geografica dei centri di formazione svizzeri e, in sintonia con gli obiettivi della riforma

di Bologna, la mobilità degli studenti favorendo il passaggio dal livello bachelor a quello master; essi promuovono inoltre la differenziazione dei programmi di studio. Grazie al fatto di essere incentrati sulla medicina di famiglia, diversi progetti contribuiscono a potenziare le cure mediche di base. Altri invece servono alla formazione di un numero limitato di medici che vantano spiccate competenze nel campo tecnologico e in

In sintesi, le scuole universitarie svizzere contribuiscono in maniera sostanziale a garantire l'assistenza medica nel lungo termine.

quello delle scienze naturali. In tal modo si tiene conto dell'importanza crescente delle tecnologie mediche d'avanguardia, come ad esempio quelle della medicina personalizzata o della ricerca traslazionale. Il programma speciale risulta così orientato alle esigenze future.

Inoltre, nel 2016 è stata costituita la Delegazione «Medicina e salute», il cui obiettivo è coordinare e sviluppare la formazione e la ricerca a livello universitario in questo settore e a livello nazionale.

Per gli anni 2016 e 2017 ha indicato come argomento chiave il tema dell'interprofessionalità nel settore sanitario e di conseguenza la collaborazione a livello di interfaccia tra professioni sanitarie e mediche.

Caratteristiche delle ASP

Nel 2016, la Camera delle alte scuole pedagogiche si è impegnata intensamente per elaborare la strategia 2017-2020 e definire le caratteristiche delle ASP. Le ASP si sono poste l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il loro profilo e consolidare in tal modo la propria posizione. Questa strategia comprende dieci obiettivi negli ambiti «Mandato sociale delle ASP», «Sviluppo professionale» e «Sviluppo istituzionale delle ASP».

Le ASP hanno caratteristiche di natura giuridico-politica e strategico-concettuale. Tra queste caratteristiche emergono ad esempio: il loro ruolo sociale chiave nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti e del restante personale specializzato; le competenze didattiche specialistiche; il doppio profilo di competenza orientato verso

Una strategia coerente aiuta le ASP a posizionarsi in maniera ancora più chiara quali centri di competenza nel panorama dell'offerta formativa.

la ricerca scientifica e la pratica; la loro interdisciplinarietà, che comprende tra l'altro la formazione in materie naturalistiche e umanistiche, la trasmissione di comportamenti etici e il trasferimento di know-how relativo alla pratica professionale.

Didattica disciplinare

Le didattiche disciplinari costituiscono la base di una formazione di buona qualità ed efficace per gli insegnanti. La Camera delle alte scuole pedagogiche ha pertanto dato avvio nel 2016 al programma «Sviluppo delle competenze scientifiche nelle didattiche disciplinari 2017-2020» sostenendo in tal modo lo sviluppo della disciplina scientifica «didattica disciplinare» e la promozione di nuove leve qualificate. In progetti diversi, vengono strutturati e sviluppati corsi di master, elaborati materiali didattici o creati posti qualificati (a livello di master o dottorato). Nell'ambito di questo programma, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha approvato una modifica dei parametri per il finan-

Le ASP investono nell'insegnamento, nella ricerca e nell'offerta scientifica nell'ambito delle didattiche disciplinari.

ziamento dei master in didattica disciplinare tramite l'Accordo intercantonale sulle SUP: in futuro, in caso di accertata necessità, potrà essere finanziato un corso master per ciascuna didattica disciplinare e ciascuna regione linguistica. Le università interessate si sono unite in reti settoriali specifiche per partecipare al progetto.

Dottorato

Con il lancio del nuovo programma, finanziato con sussidi federali vincolati a progetti, vengono sviluppati i programmi di dottorato e il terzo ciclo con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'attrattiva del dottorato, creare buone opportunità di carriera per i dottorandi, diversificare l'offerta in base alle esigenze e offrire un maggiore sostegno alla ricerca. È per questo che a partire dal 2017 saranno promossi da un lato i programmi di dottorato delle scuole universitarie (SU) proseguendo il programma precedente «Programmi di dottorato» (2013–2016) e focalizzando l'attenzione sui percorsi umanistici e interdisciplinari, dall'altro quelli basati sulla coope-

Un programma per migliorare i corsi di dottorato offerti da SU, SUP e ASP.

razione tra una SU e una SUP/ASP. Il titolo di dottore sarà conferito dalla SU. Negli ambiti e nelle discipline non contemplati dalle SU svizzere è possibile una collaborazione con un'università straniera.

Esperienze lavorative

Nel 2016 swissuniversities, in collaborazione con il mondo del lavoro, ha messo a punto una serie di proposte per il passaggio dalla maturità liceale o da un percorso di formazione professionale non specialistico alla scuola universitaria professionale. L'esperienza lavorativa di un anno (AWE) è un presupposto fondamentale per accedere ai corsi di studio in materie economiche e tecniche. L'AWE consente a coloro che desiderano accedere ai corsi di studio, di dimostrare di essere in possesso di sufficienti competenze professionali teoriche e pratiche in uno specifico ambito professionale, necessarie

swissuniversities, insieme al mondo del lavoro, fornisce un importante contributo per la permeabilità del sistema di formazione.

per intraprendere con successo un bachelor nell'ambito del profilo pratico-applicativo delle SUP.

In un documento di best practice sono descritti, in conformità con le disposizioni di legge, i requisiti richiesti per l'esperienza lavorativa di un anno, soddisfacendo così le condizioni prescritte dalla LPSU. Questo documento indica i processi e gli iter più significativi, mette a disposizione strumenti e illustra i requisiti per il controllo delle competenze.

EURAXESS

Come potranno le università sostenere i ricercatori nello sviluppo della propria carriera e intensificare nei prossimi anni l'attività di consulenza in tema di Dual Career Couples. Sono queste le domande strategiche di cui si sono occupate la Delegazione «Relazioni internazionali» e la rete EURAXESS a livello nazionale ed europeo nell'ambito dei progetti Horizon 2020. Anche il restyling dei siti EURAXESS svizzero, europeo e di altri Paesi è stato adattato alle esigenze dei ricercatori che ora possono accedere più rapidamente e in modo più semplice alle informazioni sulla vita in Svizzera, sul mondo del lavoro e sulle opportunità di carriera presso le università e gli istituti di ricerca. Questi ultimi possono pubblicare le

Informazioni e consulenza personalizzata aiutano i ricercatori a progredire.

loro offerte di lavoro su una banca dati europea in cui sono inoltre pubblicate le opportunità per ottenere sussidi in ambito nazionale. Una novità: i ricercatori, le aziende e le università possono, tramite la banca dati, cercare partner in tutto il mondo per avviare collaborazioni.

Finanziamenti privati alle università

swissuniversities ha approvato nel 2016 un documento in cui ha preso posizione in materia di finanziamenti privati alle università. In questo documento si sottolinea la grande importanza di tali finanziamenti per le scuole universitarie così come per l'economia e la società svizzere. Ciò vale tanto per le SUP che sono orientate alla pratica e hanno espressamente l'incarico di favorire l'innovazione, quanto per le SU che possono favorire il trasferimento di tecnologie e incrementare la competitività dei propri laureati nel mercato del lavoro.

I finanziamenti privati contribuiscono all'eccellenza delle università.

Come chiaramente richiesto dagli stakeholder, a integrazione dei finanziamenti di base è indispensabile accedere ai finanziamenti privati sia per la reputazione delle scuole che per assicurare l'eccellenza nell'ambito dell'insegnamento e della ricerca.

Le università sono consapevoli dei rischi e dispongono di regolamenti adattati a diverse situazioni. Nella valutazione, esse tengono conto in particolare della garanzia della libertà di insegnamento e di ricerca, nonché dell'autonomia, della conformità alla strategia, dell'effetto sulla reputazione e della trasparenza.

Governance del test di idoneità agli studi di medicina

Nel 2016 il Consiglio delle scuole universitarie della CSSU ha riorganizzato la procedura di ammissione agli studi di medicina, a partire dal 1° gennaio 2017. swissuniversities, che partecipava già all'organizzazione della procedura, sarà ora maggiormente coinvolta nella sua attuazione. In particolare, swissuniversities

swissuniversities si assumerà in futuro maggiori responsabilità in merito alla procedura di ammissione agli studi di medicina in Svizzera.

sarà in futuro responsabile anche del budget e dell'assistenza scientifica alla procedura di ammissione e selezione. La procedura di ammissione prevede l'iscrizione a livello nazionale alla laurea in medicina umana, odontoiatrica e veterinaria, nonché in chiropratica. Le oltre 6000 iscrizioni pervenute nel 2016 attestano il grande interesse per le materie mediche. swissuniversities è inoltre corresponsabile dello svolgimento del test d'idoneità agli studi di medicina. Tale test, di tipo cognitivo, ha lo scopo di valutare l'idoneità dei candidati agli studi e viene svolto presso diverse università per selezionare gli studenti che potranno accedere alla laurea in medicina. Nel 2016 oltre 3500 persone hanno preso parte al test in nove sedi e in tre lingue.

I rifugiati nelle università

In seguito alla dichiarazione dei rettori del settembre 2015 a favore dell'adattamento delle regole di accesso alle università per gli studenti rifugiati, swissuniversities ha continuato a occuparsi di questo tema anche nel 2016. È emersa chiaramente l'esigenza di individuare soluzioni congiunte tra politica migratoria, politica sociale e politica in materia di educazione. swissuniversities ha analizzato le possibili soluzioni con le autorità interessate, confrontandosi nello spe-

La rimozione degli ostacoli richiede anche l'adozione di misure politiche di sviluppo per offrire ai rifugiati interessati una reale prospettiva di crescita.

cifico con la CDPE sui lavori in corso ad altri livelli di formazione. Un sondaggio condotto in autunno tra i membri ha confermato la necessità di individuare su tutto il territorio svizzero i rifugiati interessati; sono stati quindi presentati alle università diversi progetti per ammettere gli studenti rifugiati come uditori. Un grande ostacolo per gli studenti rifugiati che desiderano frequentare l'università resta la mancanza di corsi di lingua intensivi e di corsi propedeutici che consentano loro di accedere alle università come studenti regolari.

Internazionalizzazione delle SUP

Gestendo questo progetto, swissuniversities ha sostenuto le SUP con misure specifiche volte a promuoverne il posizionamento internazionale e ad ampliare le collaborazioni. La Confederazione ha incoraggiato il progetto con un finanziamento di 4 milioni di franchi per il periodo 2013-2016. Il progetto, articolato in quattro parti, ha accompagnato le SUP nella loro strategia di internazionalizzazione, consentendo loro di portare a termine con successo progetti strategici quali la creazione di partenariati specifici e programmi di mobilità (parte «Implementazione e coordinamento»). La seconda parte «Comunicazione e networking» ha da un lato fornito alle SUP strumenti di promozione costruiti intorno a sei messaggi chiave, dall'altro potenziato la loro rete internazionale. Con questo scopo, swissuniversities si è affiancata nel 2016

SUP competitive in un contesto internazionale.

alla rete UAS4EUROPE. La terza parte «Progetti comuni» ha incoraggiato la cooperazione tra le SUP nonché l'exportazione dell'esperienza e del know-how svizzeri. Infine, la parte «Cooperazione e sviluppo» ha offerto adeguato supporto alle SUP in questo particolare settore.

La conferenza conclusiva del progetto si è tenuta a Lucerna il 9 maggio 2017.

Le Direttive di Bologna

L'anno 2016 ha segnato l'avvio dei lavori di adattamento delle Direttive di Bologna su mandato del comitato e sotto la responsabilità della Delegazione «Formazione». Dato che le Direttive sono state elaborate all'inizio dello scorso decennio nell'ambito dell'attuazione della riforma di Bologna, si è reso necessario adattare alla prassi attuale. Quindi, da marzo a maggio, è stata condotta presso i rettorati di tutte le scuole universitarie un'inchiesta volta a stabilire come fossero attuate le Direttive di Bologna nel 2016 e quali aspetti dovrebbero

La sfida consiste nell'adeguare le direttive che sono state elaborate nel contesto dell'attuazione della riforma di Bologna alla prassi attuale.

essere oggetto di un adeguamento. Sulla base dei risultati dell'inchiesta, la Delegazione «Formazione» ha individuato dei campi d'azione e creato un gruppo di lavoro. Alcuni rappresentanti di SU, SUP e ASP hanno avviato i lavori di adeguamento a dicembre, per arrivare in primo luogo a una comprensione comune tra scuole universitarie dello stesso tipo. È stato possibile confrontare diversi punti di vista e sono stati già proposti vari adattamenti. I lavori proseguiranno nel 2017 e nel 2018.

Open Access

Già nel 2015 swissuniversities ha ottenuto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) l'incarico di elaborare, in collaborazione con il FNS e con altri attori coinvolti nel progetto, una strategia nazionale Open Access per le pubblicazioni scientifiche. Nel 2016, il gruppo di lavoro Open Access ha elaborato cinque campi di azione verso cui la strategia è stata orientata. La Svizzera, Paese di piccole dimensioni, può perseguire obiettivi comuni solo se tutti gli stakeholder adottano un approccio forte e unitario e se si

Visione: libero accesso a tutte le pubblicazioni scientifiche in Svizzera entro il 2024.

offre un sostegno ai ricercatori. Questo processo ha preso in considerazione il contesto internazionale e le esperienze maturate da esperti in Olanda e Austria.

Per il 2017 è prevista – entro fine gennaio – l'adozione della strategia da parte dell'Assemblea plenaria di swissuniversities, mentre a febbraio la strategia sarà presentata alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie. Successivamente, con il cofinanziamento del programma «Informazione scientifica», swissuniversities darà inizio ai lavori preliminari per la preparazione delle misure di attuazione.

Sperimentazione animale

Il rispetto dell'animale è al centro dell'attenzione dei ricercatori che utilizzano gli animali per i loro esperimenti. Le scuole universitarie che ricorrono alla sperimentazione animale si impegnano in maniera rigorosa per far sì che gli animali siano trattati nel rispetto della loro dignità e della legge. Nel 2016, swissuniversities ha sostenuto in vario modo le scuole universitarie e la Confederazione nell'ambito della sperimentazione animale, garantendo il coordinamento dello «Swiss Animal Facilities Network», una rete di scuole universitarie che dispongono di stabulari con animali da laboratorio e che puntano a creare reti di piattaforme scientifiche, ad armonizzare le pratiche sanitarie e ad agevolare la comunicazione.

swissuniversities sostiene le università nel loro impegno a favore di una ricerca rispettosa della dignità dell'animale.

Su mandato della Confederazione, swissuniversities ha costituito un gruppo di lavoro per elaborare il progetto di un centro nazionale di competenza 3R (dall'inglese replace, reduce & refine) che avrà l'obiettivo di promuovere il perfezionamento, la riduzione e la sostituzione dell'uso di animali negli esperimenti. Per quanto riguarda la legge sulla protezione degli animali (LPAn), swissuniversities ha preso posizione in merito alla modifica di ordinanze nel settore veterinario.

Tra stabilità e sviluppo

Il 2016 è stato un anno alquanto movimentato sia a livello nazionale che internazionale. Sono successe molte cose e in una forma che solo pochi mesi fa nessuno avrebbe potuto prevedere, come la decisione del Regno Unito di uscire dalle UE; ma altre questioni erano sul tappeto e sono state oggetto di grandi sforzi, come la battaglia per l'attuazione dell'art. 121a Cost. e la ratifica del Protocollo sulla Croazia che ha reso nuovamente possibile l'adesione della Svizzera al programma di ricerca europeo Horizon 2020. Per le scuole universitarie questo significa dover prendere coscienza più attivamente che mai del loro ruolo sociale e impegnarsi nelle sedi adeguate. Lo stesso vale per swissuniversities quale Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere, anche se – o proprio perché – è solo al suo secondo anno di vita. Occorre trovare un buon equilibrio tra il tentativo di raggiungere una certa stabilità interna e l'esigenza di pianificare gli attuali sviluppi in un'ottica a lungo termine o quanto meno in modo da poter reagire in maniera rapida e flessibile. In questo ambito pensiamo senz'altro di essere sulla buona strada.

Sono stati affrontati temi chiave come quello della promozione delle nuove leve e della pianificazione delle carriere all'interno delle SUP, delle ASP e delle SU. Al centro del dibattito vi sono state l'attuazione dei programmi di dottorato finora in vigore e la preparazione di nuove collaborazioni. Oggetto di intense discussioni sono state inoltre le questioni legate alle pari opportunità e alla diversità. Un tema centrale è stato inoltre quello dell'integrazione delle scuole universitarie svizzere nel settore della formazione e della ricerca euro-

peo. A tal fine sono state curate attivamente le relazioni nazionali e internazionali e contemporaneamente – cosa quasi più importante – è stata individuata insieme al Consiglio federale e al Parlamento una soluzione atta a far sì che la Svizzera continui a essere un partner importante nel campo della ricerca e dello sviluppo. Nell'anno in esame sono stati svolti i lavori preparatori della strategia nazionale Open Access, un tema che sarà di fondamentale importanza per l'attività scientifica dei prossimi anni e decenni. Un altro tema chiave del 2016 è stato quello dei maggiori sforzi profusi nel settore della formazione dei medici. Il programma speciale della Confederazione in materia di medicina umana ha costituito un efficace sprone per aumentare in misura sostanziale la capacità di accoglienza delle università svizzere. Nell'anno in esame sono stati altresì discussi, e formalizzati in prese di posizione, ulteriori temi di rilevanza sociale come quello della gestione delle

Le scuole universitarie sono consapevoli del loro ruolo sociale e lo svolgono nelle sedi di riferimento. Lo stesso vale per swissuniversities.

attività accessorie secondarie svolte dai professori o dei vantaggi e svantaggi dei finanziamenti privati alle scuole universitarie. In tale ambito, sia le esperienze degli stessi membri sia quelle dei membri dei singoli organi di swissuniversities (delegazioni, commissioni) hanno fornito un utile supporto guida. E i temi sottoposti ad esame in questo rapporto annuale lo dimostrano: i membri di swissuniversities investono attivamente molto tempo ed energie nei diversi organi di swissuniversities per l'ulteriore evoluzione di quest'entità come Conferenza congiunta dei rettori delle scuole universitarie ai sensi della Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU). Un impegno che va ad aggiungersi a quello della gestione delle rispettive scuole

universitarie e che costituisce un importante contributo a favore dello sviluppo del settore universitario svizzero. In quest'attività, rettori e presidenti sono supportati dal Segretariato generale che lavora ad ampio raggio e con professio-

swissuniversities si pone la sfida di acquisire maggiore stabilità pur continuando a rimanere un'organizzazione agile.

nalità a favore dei membri e delle loro università. I collaboratori di swissuniversities apportano conoscenze tecniche e specialistiche, elaborano idee, progettano, comunicano e rappresentano interfacce irrinunciabili. In questa sede porgiamo a tutti loro un sentito ringraziamento.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo della Conferenza dei rettori è formato da: il Presidente, i Presidenti delle tre Camere in veste di Vicepresidenti ex officio e un ulteriore membro di ogni Camera eletto per un mandato triennale dall'Assemblea plenaria su proposta della Camera. La Segretaria generale prende parte alle sedute con voto consultivo. Il Comitato direttivo si riunisce in almeno cinque sedute l'anno.

Il membri del Comitato direttivo:

Presidente:

- **Prof. Dott. Michael O. Hengartner**, Rettore dell'Università di Zurigo.

Altri membri:

- **Prof. Dott. Lino Guzzella**, Presidente del PF Zurigo, Vicepresidente della Camera delle scuole universitarie;

Vicepresidenti ex officio:

- **Prof. Dott. Thomas Bieger**, Rettore dell'Università di San Gallo, Presidente della Camera delle scuole universitarie;
- **Prof. Dott. Crispino Bergamaschi**, Presidente della direzione della Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Presidente della Camera delle scuole universitarie professionali;
- **Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer**, Rettore della ASP di Lucerna, Presidente della Camera delle alte scuole pedagogiche.
- **Prof. Franco Gervasoni**, Direttore della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI, Vicepresidente della Camera delle scuole universitarie professionali;
- **Patrice Clivaz**, Direttore dell'ASP del Vallese, Vicepresidente della Camera delle alte scuole pedagogiche;
- **Dott.ssa Martina Weiss**, Segretaria generale di swissuniversities (con voto consultivo).

Membri

La Conferenza dei rettori è composta dalle seguenti scuole universitarie (art. 2 cpv. 2 e 4, art. 19 cpv. 2, art. 30 e art. 75 LPSU):

- **Berner Fachhochschule BFH**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Herbert Binggeli;
- **École Polytechnique Fédérale de Lausanne, EPFL**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Patrick Aebischer;
- **Eidgenössische Technische Hochschule Zürich, ETH Zürich**, rappresentata dal Presidente Prof. Dott. Lino Guzzella;
- **Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW**, rappresentata dal Presidente della Direzione Prof. Dott. Crispino Bergamaschi;
- **Fachhochschule Ostschweiz FHO**, rappresentata dal Direttore Dott. Albin Reichlin;
- **Haute École pédagogique Berne-Jura-Neuchâtel, HEP-BEJUNE**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Maxime Zuber;
- **Haute École pédagogique Fribourg, HEP-Fribourg**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Pascale Marro;
- **Haute École pédagogique du Valais, HEP-Valais**, rappresentata dal Direttore Patrice Clivaz;
- **Haute École pédagogique Vaud, HEP-Vaud**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Guillaume Vanhulst;
- **Haute École Spécialisée de Suisse occidentale HES-SO**, rappresentata dalla Rettrice Dott.ssa Luciana Vaccaro;
- **Hochschule für Heilpädagogik, HfH**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Barbara Fäh;

- **Hochschule Luzern HSLU**, rappresentata dal Rettore Dott. Markus Hodel;
- **Kalaidos Fachhochschule Schweiz**, rappresentata dal Rettore Dott. Jakob Limacher;
- **Pädagogische Hochschule Bern, PH Bern**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Martin Schäfer;
- **Pädagogische Hochschule Graubünden, PH Graubünden**, rappresentata dal Rettore Dott. Gian-Paolo Curcio;
- **Pädagogische Hochschule Luzern, PH Luzern**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Hans-Rudolf Schärer;
- **Pädagogische Hochschule Schaffhausen, PH Schaffhausen**, rappresentata dal Rettore Thomas Meinen;
- **Pädagogische Hochschule Schwyz, PH Schwyz**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Silvio Herzog;
- **Pädagogische Hochschule St. Gallen, PH St. Gallen**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Erwin Beck (fino al 31 agosto), rispettivamente dal Rettore Prof. Dott. Horst Biedermann (dal 1 settembre 2016);
- **Pädagogische Hochschule Thurgau, PH Thurgau**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Priska Sieber;
- **Pädagogische Hochschule Zug, PH Zug**, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa Brigit Eriksson-Hotz;
- **Pädagogische Hochschule Zürich, PH Zürich**, rappresentata dal Rettore Prof. Dott. Heinz Rhyn;
- **Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana SUPSI**, rappresentata dal Direttore Prof. Franco Gervasoni;

- **Universität Basel,**
rappresentata dalla
Rettrice Prof.ssa. Dott.ssa
Andrea Schenker-Wicki;
- **Universität Bern,**
rappresentata dal Rettore Prof.
Dott. Martin Täuber (fino al 31
luglio) rispettivamente dal
Rettore Prof. Dott. Christian
Leumann (dal 1 agosto 2016);
- **Université de Fribourg,**
rappresentata dalla Rettrice
Prof.ssa Dott.ssa Astrid
Epiney;
- **Université de Genève,**
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Yves Flückiger;
- **Université de Lausanne,**
rappresentata dal Rettore Prof.
Dott. Dominique Arlettaz (fino
al 31 luglio) rispettivamente
dalla Rettrice Prof.ssa Dott.ssa
Nouria Hernandez (dal 1 agosto
2016);
- **Universität Luzern,**
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Paul Richli (fino al
31 luglio) rispettivamente dal
Rettore Prof. Dott. Bruno
Staffelbach (dal 1 agosto 2016);
- **Université de Neuchâtel,**
rappresentata dalla Rettrice
Prof.ssa Dott.ssa Martine
Rahier (fino al 31 luglio)
rispettivamente dal Rettore
Prof. Dott. Kilian Stoffel (dal
1 agosto 2016);
- **Universität St. Gallen,**
rappresentata dal Rettore
Prof. Dott. Thomas Bieger;
- **Università della Svizzera
italiana, USI,**
rappresentata dal Presidente
Prof. Dott. Piero Martinoli (fino
al 31 agosto) rispettivamente
dal Rettore Prof. Dott. Boas
Erez (dal 1 settembre 2016);
- **Universität Zürich,**
rappresentata dal Rettore Prof.
Dott. Michael O. Hengartner;
- **Zürcher Fachhochschule ZFH,**
rappresentata dal Rettore della
ZHAW Prof. Dott. Jean-Marc
Piveteau.

Rettori e Rettrici di alte scuole pedagogiche integrate in una scuola universitaria professionale e in possesso del diritto alla denominazione di cui all'art. 29 LPSU in combinato disposto con l'art. 8 cpv. 3 Direttive per l'accreditamento possono prendere parte all'Assemblea plenaria in veste di ospiti:

- **Pädagogische Hochschule FHNW,**
rappresentata dalla Direttrice Prof.ssa Dott.ssa Sabina Larcher Klee;
- **SUPSI DFA,**
rappresentata dal Direttore di Dipartimento Prof. Dott. Michele Mainardi.

Bilancio

Bilancio al 31 dicembre 2016 (in franchi svizzeri)

Attivi

Attivo circolante	2016	2015
Liquidità	14 099 368	15 987 721
Debiti per forniture e prestazioni	2 152 908	2 952 248
Ratei e risconti attivi	319 366	301 946
Totale attivo circolante	16 571 642	19 241 915

Attivo fisso

Immobilizzazioni finanziarie	40 038	40 028
Impianti mobiliari	91 364	59 660
Totale attivo fisso	131 402	99 688
Totale attivi	16 703 044	19 341 603

Passivi

Capitale di terzi a breve termine

Debiti per forniture e prestazioni	3 347 014	200 182
Debiti onerosi a breve termine	1 006 784	894 670
Altri debiti a breve termine	22 325	-3 436
Ratei e risconti passivi	5 282 725	4 512 706
Accantonamenti a breve termine	0	0
Totale capitale di terzi a breve termine	9 658 848	5 604 122

Capitale di terzi a lungo termine

Debiti onerosi a lungo termine	0	0
Altri debiti a lungo termine	4 773 539	11 690 444
Accantonamenti a lungo termine	251 334	385 309
Totale capitale di terzi a lungo termine	5 024 873	12 075 753
Totale capitale di terzi	14 683 721	17 679 875

Capitale proprio

Capitale sociale	0	-
Riserve	1 158 475	1 288 763
Riporto utili (riporto perdite)	372 965	-1 199
Utile annuo (perdita annua)	487 883	374 164
Totale capitale proprio	2 019 323	1 661 728
Totale passivi	16 703 044	19 341 603

Conto economico

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre (in franchi svizzeri)

	2016	2015
Quote membri	2 612 009	2 769 316
Contributi dei membri per progetti	169 856	-
Contributi Confederazione secondo LPSU	1 332 821	1 319 625
Rimborso contributi Confederazione secondo LPSU	-245 258	-315 681
Contributi progetti UE	120 692	-
Rimborso contributi progetti UE	-16 920	-
Contributi Confederazione mandati	476 769	571 750
Rimborso contributi Confederazione mandati	-39 188	-46 221
Contributi vincolati a progetti della Confederazione	1 688 001	1 538 176
Contributi altri progetti Confederazione	1 007 033	-
Rimborsi altri progetti Confederazione	-107 968	-
Contributi Cantoni secondo LPSU	1 332 821	1 319 627
Rimborso contributi Cantoni secondo LPSU	-245 258	-315 681
Diritti EMS	761 802	677 386
Contributi Consiglio PF	6 250	6 250
Contributi di terzi	1 691 304	42 314
Contributi Camera delle ASP	27 343	-
Ricavi da accantonamenti e riserve	115 047	-
Ricavi dell'esercizio	10 687 156	7 566 860

Versamenti progetti Cotutele	-374 613	-
Liquidazione debito a lungo termine Cotutele	396 173	-
Versamenti progetti TPC-P4	-1 754 643	-
Liquidazione debito a lungo termine TPC-P4	1 754 643	-
Versamenti progetti P-1 Consiglio dei Politecnici federali	-887 586	-
Liquidazione debito a lungo termine P-1 Consiglio dei Politecnici federali	887 586	-
Versamenti progetti P-1 SEFRI	-6 975 000	-
Liquidazione debito a lungo termine P-1 SEFRI	6 975 000	-
Versamenti progetti P-3 Progetto Mesurer	-871 197	-
Liquidazione debito a lungo termine P-3 Progetto Mesurer	871 197	-
Versamento progetti P-2 Informazione Scientifica	-17 558 283	-
Liquidazione debito a lungo termine P-2 Informazione Scientifica	17 558 283	-
Versamenti progetti Attuazione e Coordinamento	-363 228	-
Liquidazione debito a lungo termine Attuazione e Coordinamento	363 228	-
Versamento progetti Progetti Comuni	-371 513	-
Liquidazione debito a lungo termine Progetti Comuni	371 513	-
Versamento progetti Cooperazione e Sviluppo	-83 472	-
Liquidazione debito a lungo termine Cooperazione e Sviluppo	83 472	-
Versamenti progetti TPG-4	-800 000	-
Liquidazione debito a lungo termine TPG-4	800 000	-
Ricavi dell'esercizio	21 560	0

Stipendi	-4 488 512	-4 473 895
Onorari esperti	-205 737	-
Costi delle assicurazioni sociali	-942 554	-904 707
Altri costi per il personale	-121 252	-162 612
Prestazioni lavorative di terzi	0	-23 971
Costi per il personale	-5 758 055	-5 565 185
Costi per l'uso di locali	-410 054	-427 647
Manutenzione, riparazioni, costi leasing	-24 663	-27 212
Servizi di terzi	-2 939 087	-945 518
Assicurazioni cose, contributi	-6 216	-6 320
Costi energetici e di smaltimento	-17 731	-20 481
Costi amministrativi	-269 565	-253 852
Biblioteca	-7 602	-7 942
Costi per l'informatica	-107 515	-130 351
Costi pubblicitari	-419 180	-160 917
Altri costi di esercizio	-212 502	-411 117
Spese finanziarie	-53 217	-44 208
Ricavi finanziari	133	2 818
Ammortamenti macchine e apparecchiature	-24 763	-15 849
Ammortamenti mobili e attrezzature per ufficio	-33 769	-
Costi di esercizio diversi	-4 525 731	-2 448 595
Risultato straordinario/costi straordinari	67 393	823 121
Risultato/costi fuori esercizio	1 560	804
Costo aperiodico	-6 000	0
Risultato straordinario/costi straordinari	62 953	823 925
Utile (perdita) d'esercizio	487 883	377 005

Allegato

1. Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale

Il presente conto annuale di swissuniversities, Berna, è stato predisposto in conformità alle prescrizioni della legge svizzera, in particolare degli articoli del Codice delle obbligazioni concernenti la contabilità commerciale e la presentazione dei conti (articoli 957-962).

Nell'allestimento del conto annuale sono stati applicati i seguenti principi

La presentazione dei conti richiede, da parte del Segretariato generale, la formulazione di valutazioni e giudizi che potrebbero influire sul valore dei beni e dei debiti, nonché degli impegni condizionali, iscritti a bilancio al momento della redazione di quest'ultimo, ma anche sui costi e sui ricavi del periodo in esame. Il Segretariato generale decide a propria discrezione in merito all'utilizzo degli spazi d'azione concessi dalla legge per le valutazioni e l'allestimento del bilancio. In tale contesto, per il bene dell'associazione e in nome del principio di cautela si può procedere ad ammortamenti e rettifiche di valore e alla costituzione di riserve in misura superiore a quanto necessario per una gestione razionale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate direttamente, secondo il metodo lineare. A discrezione del Segretariato generale si possono eventualmente effettuare ammortamenti immediati nella misura consentita dalle norme fiscali.

Per il calcolo delle quote di ammortamento si applicano le durate di utilizzazione e i metodi sotto indicati:

Tipo di immobilizzazioni materiali	Durata di util.	Metodo
Arredi	10 anni	10% lineare
Hardware server	5 anni	20% lineare
Hardware postazioni di lavoro	4 anni	25% lineare

Rilevamento della cifra d'affari

Per il rilevamento della cifra d'affari è determinante la data del documento giustificativo.

Poste in valuta estera

Le poste in valuta estera sono convertite in CHF ai seguenti cambi:

Valuta estera	Conto economico		Bilancio	
	2016	2015	2016	2015
Euro	1.07	1.08	1.07	1.08

I corsi di cambio sopra riportati si intendono riferiti alla data di chiusura del bilancio, cioè il 31 dicembre. I corsi di cambio relativi alle transazioni nel corso dell'anno e al conto economico sono invece quelli medi riferiti all'esercizio finanziario.

Chiave di ripartizione finanziamento LPSU/contributi dei membri

La ripartizione dei costi relativi alla Conferenza dei rettori è disciplinata come segue nell'art. 5 cpv. 1 e 2 del Regolamento di organizzazione di swissuniversities: «1. I costi dei compiti assegnati alla Conferenza dei rettori da LPSU e ConSU vengono assunti per metà dalla Confederazione e per metà dai Cantoni (art. 8 cpv. 1 lett. a ConSU) secondo le modalità definite nel Concordato sulle scuole universitarie (art. 8 cpv. 3 lett. A).
2. I costi di altri compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri sono coperti con i contributi dei membri o con altri mezzi.»

Non sempre è possibile (e/o sensato) individuare con esattezza i compiti assegnati a swissuniversities in base alla LPSU e alla ConSU (art. 5 cpv. 1 ROrg-CR) e i compiti svolti su mandato e nell'interesse dei membri (art. 5. cpv. 2 ROrg-CR). Di conseguenza è necessaria, per tali costi, una chiave di finanziamento a forfait, chiave che per il 2015 è stata stabilita dal Segretariato generale.

2. Informazioni e spiegazioni inerenti a poste del bilancio e del conto economico

Crediti da forniture e prestazioni	31.12.16	31.12.15
verso terzi	2 152 908	2 831 997
Imposta preventiva	0	251
Mutuo Sciex	0	120 000
Rettifiche di valore	0	0
Totale crediti da forniture e prestazioni	2 152 908	2 952 248

Debiti da forniture e prestazioni

verso terzi	3 312 149	200 182
Conto di giro e conto di attesa	34 865	0
Totale debiti da forniture e prestazioni	3 347 014	200 182

Debiti onerosi a breve termine

verso la Confederazione	322 925	470 446
verso SU Cantoni	683 859	424 224
Totale debiti onerosi a breve termine	1 006 784	894 670

Altri debiti a lungo termine	31.12.16	31.12.15
Cotutele	10 000	165 173
Programmi di dottorato del Consiglio dei Politecnici federali P-1	0	143 837
Programmi di dottorato SEFRI P-1	0	-1
Progetto «Mesurer» P-3	274 765	694 749
Informazione scientifica P-2	4 482 390	10 153 834
Fondazione Hirschmann	0	173 255
Attuazione e coordinamento	72	124 958
Progetti comuni	6 312	234 639
Totale debiti onerosi a lungo termine	4 773 539	11 690 444

Accantonamenti

Accantonamento ENIC	55 114	55 113
Accantonamento EMS	64 220	99 696
Accantonamento progetti COHEP	0	98 500
Accantonamento	132 000	132 000
Totale accantonamenti a lungo termine	251 334	385 309

3. Numero di dipendenti

Numero di posti di lavoro a tempo pieno (media annua)	< 50	< 50
---	------	------

4. Contratti di leasing non iscritti a bilancio

	31.12.16	31.12.15
Contratti di leasing non iscritti a bilancio di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	62 537	0
Contratti di locazione a lungo termine di durata residua superiore a 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio	989 571	0

5. Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza	0	0
-------------------------------------	---	---

6. Importo totale degli attivi utilizzati per garantire debiti propri, come pure degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Attivi sotto riserva di proprietà (conti fiduciari)	4 773 539	11 690 444
---	-----------	------------

7. Impegni condizionali

swissuniversities è coinvolta in due casi giuridici concernenti la propria attività. Nonostante al momento attuale l'esito di tali casi non sia prevedibile con certezza, swissuniversities presume che nessuno di essi avrà effetti eccessivamente negativi sulle sue attività e/o sulla sua situazione finanziaria. Le spese previste in relazione a tali casi sono state oggetto di un corrispondente accantonamento.

8. Spiegazioni inerenti a poste del conto economico straordinarie, uniche o relative ad altri periodi contabili

	31.12.16	31.12.15
Costo aperiodico: consulenza T&R per prestazioni rese nel 2015	-6 000	0
Varie poste irrilevanti	0	0
Ricavo aperiodico: accredito ZTD 38 232.50 (Numerus clausus)	38 233	0
Quota affitto AAQ dicembre 2015	9 413	
Ridistribuzione tassa CO ₂ 2014	2 387	
Rettifica CAF 2014	6 501	
Varie poste irrilevanti	10 859	0
Totale ricavi straordinari, unici o relativi ad altri periodi contabili	67 393	0

9. Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio e fino all'approvazione del conto annuale da parte dell'Assemblea plenaria non si sono verificati eventi tali da esercitare un influsso sostanziale sul conto annuale 2016 e da dovere di conseguenza essere resi noti in questa sede.

Proposta del Comitato direttivo circa l'impiego dell'utile derivante dal bilancio

A disposizione dell'Assemblea plenaria	2016	2015
Utile riportato/perdita riportata	372 965	-1 199
Utile/perdita dell'esercizio	487 883	374 164
Utile derivante dal bilancio	860 848	372 965
Totale a disposizione dell'Assemblea plenaria	860 848	372 965

Proposta del Comitato direttivo

Utile derivante dal bilancio	860 848	372 965
./ Assegnazione alle riserve	0	0
./ Assegnazione alle riserve di utili stabilite dallo statuto o con delibera	0	0
Riporto a nuovo	860 848	372 965

Contatti

Dott.ssa Martina Weiss,

segretaria generale,
031 335 07 68

Dott.ssa Andrea Aeberhard,

responsabile della Camera
delle scuole universitarie
professionali,
031 335 07 31

Dott. François Grandjean,

responsabile della Camera
delle scuole universitarie,
031 335 07 69

Dott.ssa Sonja Rosenberg,

responsabile della Camera
delle alte scuole pedagogiche,
031 335 07 59

Dott.ssa Anne Crausaz Esseiva,

responsabile del settore
Ricerca e sviluppo,
031 335 07 36

Dott.ssa Sabine Felder,

segretaria generale
supplente/responsabile del
settore Insegnamento,
031 335 07 39

Dott. Axel Marion,

responsabile del settore
Politica universitaria,
031 335 07 72

Aude Pacton,

responsabile del settore
Relazioni internazionali,
031 335 07 56

Maja Bütikofer,

responsabile Comunicazione,
031 335 07 34

Karin Hotti,

responsabile Finanze/
Infrastruttura,
031 335 07 47

Barbara Jgushia,

responsabile Human Resources,
031 335 07 49

Dietrich Lindemann,

responsabile Informatica/
Controlling,
031 335 07 51

E-mail:

nome.cognome@
swissuniversities.ch

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Berna

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch

Compendio

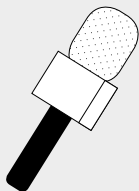
Numero di studenti



	Studenti	Ingressi (bachelor/diplomi)
Scuole universitarie	148 534	20 034
Scuole universitarie professionali	75 098	17 398
Alte scuole pedagogiche	20 472	4 935

Fonte: UFS (numeri 2016/2017)

Numero di richieste dei media



138

Segretariato generale



47

collaboratori

Membri

Alte scuole pedagogiche

14

Scuole universitarie

12

Scuole universitarie professionali

8

Organi



- 1 assemblea plenaria
- 3 camere specifiche
- 1 comitato direttivo
- 1 presidente e
- 3 vicepresidenti
- 9 delegazioni
- 2 reti
- 14 commissioni
- 1 segretariato generale

swissuniversities
Effingerstrasse 15
Casella postale
3001 Berna

Segretariato generale
T +41 31 335 07 40
www.swissuniversities.ch